Mittelfest Paura

GIOVEDÌ 23
LUGLIO 2026

DALLE ORE 19.15
ORTO DELLE ORSOLINE

MUSICA

ORE 19.30
POKRIVA NOČIVA

Anna Braida **batteria, voce**
Zeno Tami **tromba, chitarra, synth, cori**
Matia Simoncig **chitarra, cori**
Davide Tomasetig **basso, cori**

a seguire

ORE 20.15
PHYSALIA

Physalia **voice, piano, synth**
Marco D'Orlando **prepared drum**
Giacomo Zanus **electric guitar**

MITTELOUNGE
MitteLounge è l'appuntamento chill di Mittelfest: uno spazio aperitivo che combina musica e convivialità. Per quattro serate, da lunedì 20 a giovedì 23 luglio, dalle 19:30 fino al tramonto, due gruppi musicali a sera si esibiscono per stupire il pubblico in un'atmosfera rilassata. Il tutto si svolge nell'incantevole Orto delle Orsoline, un suggestivo giardino a due passi dal Monastero di Santa Maria in Valle e dal Tempietto Longobardo. Questo spazio verde, ricco di storia e fascino, offre il contesto ideale per godersi buona musica e piacevoli conversazioni durante le serate estive del festival.
Programma a cura di Alan Liberale, Simone Piva, Leo Virgili.
Punto aperitivi gestito da Bar da Giordano e Al Ponte – La botteguccia dei sapori.

POKRIVA NOČIVA
Una band originaria delle Valli del Natisone, una lingua di terra al confine tra Italia e Slovenia. Nati durante la pandemia come reazione artistica a un periodo di isolamento, sviluppano un linguaggio musicale personale che attraversa rock, folk, garage, noise, punk e reggae. La loro produzione è profondamente radicata nel territorio: i testi, cantati in dialetto beneciano e sloveno con inserti in italiano e inglese, raccontano le contraddizioni e la ricchezza culturale di un'area di confine, tra spopolamento, memoria e tradizioni condivise.

PHYSALIA
Oniria è l'album di debutto di Physalia, pubblicato dall'etichetta Okum. Un bagno nel profondo del subconscio che immerge l'ascoltatore in un mondo sonoro fatto di sogni da decifrare. Un vecchio pianoforte a muro, percussioni preparate, oggetti, sintetizzatori e un approccio al suono fortemente cinematografico. La voce di Physalia racconta, con forza delicata, quei sogni vividi e incomprensibili, che emozionano anche dopo il risveglio, tra songwriting, chamber pop e sperimentazione contemporanea.